

La newsletter di **Michele Nicoletti**

Europa, Democrazia, Diritti Umani, Stato di diritto



Sei iscritto a questa newsletter con l'indirizzo %%emailaddress%%. [Vuoi essere rimosso?](#)

A Roma

In questi giorni abbiamo ospitato alla Camera alcune riunioni della Commissione Regolamento e della Commissione Giuridica e Diritti umani dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. E' stata un'ottima occasione di confronto con molti colleghi stranieri su temi rilevanti ed attuali come l'esecuzione delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo e della sua giurisprudenza da parte degli Stati membri, il rispetto dei principi e della normativa promossa a livello sovranazionale in tema di diritti umani, democrazia e Stato di diritto, la responsabilità democratica dei parlamentari, la trasparenza delle istituzioni internazionali e il ruolo e l'importanza della Corte Penale internazionale e dei diritto internazionale nelle relazioni tra i Paesi.

In occasione di tali incontri come Delegazione italiana abbiamo promosso un Seminario per discutere approfonditamente di alcune tematiche che riteniamo significative e delicate per il nostro Paese e sulle quali stiamo lavorando già da molti mesi.

In particolare abbiamo discusso di responsabilità parlamentare, sottolineando come essa sia caratterizzata da diversi profili. Il profilo etico ha a che fare con l'adozione di strumenti quali i Codici di condotta (a questo proposito, vi segnalo che la Camera, su nostra proposta e grazie anche ad una serie di momenti di confronto in chiave comparata che abbiamo favorito lo scorso anno, ha appena adottato un Codice di condotta dei deputati), il profilo giuridico attiene all'adozione di sanzioni in seguito a comportamenti scorretti o irrispettosi e il profilo politico riguarda il rapporto tra il parlamentare e i cittadini da un lato e tra il parlamentare e il gruppo politico di appartenenza dall'altro.

Nel mio intervento ho sottolineato come la cooperazione e i rapporti tra i Parlamenti nazionali e



I miei impegni istituzionali

Sono Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa e Vice-presidente dell'Assemblea stessa. Sono inoltre componente, quale membro effettivo, della Commissione Migrazioni e della Commissione Monitoraggio, nonché membro supplente della

gli organismi internazionali siano sempre più forti, ricordando che è all'interno di questa ottica (sovranazionale) che dobbiamo declinare la responsabilità parlamentare. Nel caso del Consiglio d'Europa, la nostra responsabilità quali componenti dell'Assemblea parlamentare deve essere quella di difendere la Corte europea dei diritti dell'uomo, la sua giurisprudenza, l'esecuzione delle sue sentenze e di promuovere il rispetto dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto con un'azione efficace sia a livello nazionale che internazionale.

Responsabilità è anche sinonimo di apertura verso il futuro. Una responsabilità che in una democrazia rappresentativa riguarda l'impegno che i parlamentari si sono assunti nei confronti dei cittadini.

L'altro tema che abbiamo affrontato attiene alla capacità e alla volontà degli Stati di implementare la normativa promossa e votata a livello di Consiglio d'Europa e di dare esecuzione alle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo.

Si tratta di un tema cruciale, perché riguarda la nostra capacità di costruire un diritto comune europeo e di promuovere i principi alla base del costituzionalismo moderno e delle Carte fondamentali (che rappresentano il DNA dell'Europa). La capacità da parte di uno Stato di adeguarsi alla normativa sovranazionale determina anche la capacità di quello Stato di promuovere la salvaguardia dei diritti fondamentali e della dignità umana, il rispetto delle diversità e la promozione della democrazia e dello Stato di diritto. Anche per questi motivi è importante interrogarsi sul rapporto tra normativa esterna e normativa interna.

La sensibilità del nostro Paese verso il sistema di protezione dei diritti fondamentali creato dalla CEDU e i relativi obblighi è stata tradizionalmente limitata, così come è piuttosto scarsa la capacità di adeguare la nostra legislazione alla giurisprudenza della CEDU, sebbene negli ultimi anni l'Italia, grazie ad una efficace e riconosciuta azione del Governo e del Parlamento, abbia fatto dei progressi.

Per questi motivi è urgente introdurre meccanismi parlamentari che favoriscano l'adeguamento alla normativa sovranazionale consentendo un controllo ex post attraverso strumenti di monitoraggio e un controllo ex ante prevenendo eventuali violazioni già in fase di predisposizione ed elaborazione della normativa interna.

Considerata la natura condivisa della nostra sovranità dobbiamo incentivare un rapporto più virtuoso tra dimensione nazionale e internazionale e favorire una maggiore sincronia tra Governo e Parlamento.,

Oggi ho partecipato alla Camera al Convegno internazionale "Dignità e diritti umani nei luoghi di privazione della libertà" promosso dall'Associazione ANTIGONE.

Si è trattato di un importante momento di confronto con i rappresentanti di molte associazioni che si occupano di salvaguardia dei diritti umani, di prevenzione del reato di tortura e di miglioramento delle condizioni dei detenuti. Erano presenti anche molti esponenti delle istituzioni e accademici stranieri con i quali abbiamo trattato il tema del rapporto tra libertà e diritti umani (anche) in prospettiva comparata e del rispetto dei diritti delle persone detenute.

Commissione Diritti Umani
e questioni giuridiche.

Sono membro della III
Commissione
[Affari Esteri](#) e Comunitari)
della Camera
dei Deputati e segretario del
Sottocomitato
per i Diritti Umani della stessa
Commissione.
Oltre alle questioni di mia
stretta competenza
mi occupo anche di riforme
istituzionali, di
università e ricerca e di diritti
civili e sociali.

Infine sono membro della
Commissione
Paritetica Stato-Regione
Trentino Alto Adige
(la cosiddetta "Commissione dei
12") in rappresentanza dello
Stato.

La mia attività parlamentare si
trova
documentata sul sito della
Camera e sul
mio sito personale.

Nel mio intervento ho sottolineato la necessità di garantire il primato della persona a prescindere dalle condizioni in cui una donna o un uomo si trovano. La dignità deve essere garantita in qualsiasi condizione. Come ci insegna la tradizione Illuminista nessun essere umano può essere trattato come un mezzo per raggiungere un determinato fine (non si può ad esempio punire una persona con l'obiettivo di dare degli insegnamenti agli altri). Ho infine ribadito l'importanza degli strumenti internazionali e dell'adeguamento ai migliori standard europei per garantire un'effettiva tutela dei diritti umani e per migliorare la nostra legislazione. A questo proposito fondamentale è stato il ruolo della normativa del Consiglio d'Europa e dei protocolli delle Nazioni Unite in tema di diritti fondamentali e libertà. Basti pensare come la figura del garante dei detenuti in Italia sia stata introdotta in virtù di un Protocollo dell'ONU al quale il nostro Paese ha aderito, o ancora all'introduzione del reato di tortura, anch'esso introdotto a seguito di varie pronunce della Corte europea dei diritti dell'Uomo.

[Qui](#) vi segnalo un mio articolo sulla riforma costituzionale pubblicato domenica sul quotidiano l'Unità, nel quale spiego le ragioni del sì al referendum di ottobre.

Non si può non pensare alle conseguenze di una mancata approvazione e bisogna cogliere l'opportunità di riformare il bicameralismo indifferenziato, dopo decenni di tentativi falliti. Nel valutare la bontà di questa riforma bisogna inoltre considerare la prospettiva europea e lo scenario istituzionale profondamente mutato rispetto a 70 anni fa.

[Qui](#) vi segnalo un'intervista che ho rilasciato ieri a Radio Radicale sulla morte di Marco Pannella, nella quale ricordo la sua figura e la sua testimonianza umana e politica.



[Voglio essere rimosso da questa newsletter](#)

Michele Nicoletti - Deputato Circoscrizione Trentino-Alto Adige
Presidente della Delegazione italiana presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (CdE)
Piazza Campo Marzio, 42 00186 Roma
tel 06 67608663

www.michelenicoletti.eu - nicoletti_m@camera.it

